

In attuazione della deliberazione n. 296 del 09/09/2024 si intende conferire n° 1 incarico sessennale di direzione di struttura complessa

Ruolo: **SANITARIO**

Profilo Professionale: **MEDICO**

**POSIZIONE: DIRIGENTE DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
"ONCOLOGIA DI PROSSIMITÀ"**

DISCIPLINA: ONCOLOGIA

Il presente avviso è emanato in conformità al DPR 484/97 con l'osservanza delle norme previste dal D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'art. 20 della L. 118/22, nonché dalla L.R. 29/04 come modificata dalla L.R. 23/22, nonché della deliberazione di Giunta Regionale n. 65 del 23/01/23 recante "Direttiva Regionale relativa ai criteri e alle procedure per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa della Dirigenza Sanitaria nelle Aziende e negli Enti del Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia Romagna" e della Circolare n. 5/22 della Direzione Generale, cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, ovvero di un Paese dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01; si applica quanto previsto dall'art. 7 L. 97/13;

b) incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 D. Lgs n.81/08.

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Oncologia (o equipollenti) e specializzazione nella disciplina di Oncologia (o equipollenti), ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Oncologia.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97, nell'art. 1 del DM Sanità 184/00, nell'art. 1 del DPCM 8/3/01.

Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. Sanità del 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

e) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza;

f) attestato di formazione manageriale. Il candidato cui sarà conferito l'incarico di direzione della struttura complessa, qualora non già in possesso dell'attestato, avrà l'obbligo di acquisirlo entro un anno dal conferimento dell'incarico, partecipando al relativo corso di formazione manageriale. Il mancato superamento del corso determina la decadenza dell'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nonché al momento dell'eventuale assunzione.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 Legge n. 127/97); tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e della durata del contratto. In applicazione della legge 10.4.1991 n. 125, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

2. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

TERMINE ULTIMO PRESENTAZIONE DOMANDE:
(30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale).

La domanda di partecipazione, e la relativa documentazione, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. di Modena e presentata secondo una delle seguenti modalità:

a) inoltrata mediante Raccomandata R/R al **servizio postale** al seguente indirizzo:

**USL CASELLA POSTALE N. 565
UFFICIO MODENA CENTRO
VIA MODONELLA, 8
41121 MODENA**

entro il termine di scadenza del bando. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale di spedizione.

b) tramite **posta certificata**, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando una casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda auslmo@pec.ausl.mo.it. La domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico file formato pdf.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC suddetta. Nel caso di inoltro tramite PEC la domanda di concorso dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata.

In alternativa il candidato dovrà utilizzare una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. 7.3.2005 n.82 come valide per presentare istanze e dichiarazioni alle pubbliche amministrazioni e precisamente: a) sottoscrizione con firma digitale o firma elettronica qualificata b) identificazione dell'autore tramite carta d'identità elettronica o carta nazionale dei servizi c) inoltro tramite la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. Il mancato rispetto delle predette modalità di inoltro/sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione dal concorso.

Nel solo caso di invio mediante posta elettronica certificata è possibile per il candidato produrre successivamente – entro e non oltre 10 giorni la data di scadenza del bando, la documentazione utile alla valutazione, con modalità cartacea, mediante invio con Raccomandata R/R alla Casella Postale n. 565 UFFICIO MODENA CENTRO VIA MODONELLA, 8 - 41121 MODENA purché essa risulti dettagliatamente elencata nell'allegato alla domanda di partecipazione trasmessa telematicamente. La mancata/parziale presentazione di documentazione entro i termini comporta l'impossibilità della valutazione.

Sono escluse altre forme di presentazione o di trasmissione.

La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per disguidi di comunicazioni determinati da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata errata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per disguidi nella trasmissione informatica o dovuti a malfunzionamento della posta elettronica, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata. Si ricorda che l'indirizzo di posta certificata sopra indicato è utilizzabile unicamente per le finalità di cui al presente bando.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, in modo chiaramente leggibile:

- a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di un Paese dell'Unione Europea;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- e) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal bando;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il domicilio (ed eventualmente recapito telefonico ed e-mail) presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. A tale scopo, l'aspirante dovrà comunicare ogni eventuale successiva variazione del domicilio indicato nella domanda. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a);
- i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/03).

La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancanza della firma, o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla selezione.

La domanda di partecipazione all'avviso ed i relativi documenti allegati, non sono soggetti all'imposta di bollo.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/03. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura dell'Azienda e all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura concorsuale, nonché per gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/13. I dati potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare tutte la documentazione relativa ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei, ivi compreso un curriculum professionale, datato e firmato, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno fare riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed alla pubblicazione su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto nella comunità scientifica;
- h) alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Il curriculum sarà oggetto di valutazione esclusivamente se redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e trasmesso unitamente a fotocopia di documento di identità.

Ai sensi dell'art. 40 co. 01 del D.P.R. n. 445/00, così come modificato dall'art. 15 della L. n. 183/11, i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 come appresso specificato.

Eventuali certificati allegati alla domanda di partecipazione al concorso si considerano nulli.

Resta esclusa dal regime dell'autocertificazione la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato: le casistiche dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa responsabile dell'unità operativa;

Il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) "**dichiarazione sostitutiva di certificazione**": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.), oppure

b) "**dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio; incarichi libero-professionali; attività di docenza, frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento; partecipazione a convegni, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni, ecc.). La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione,

oppure

- deve essere spedita per posta unitamente a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre. **L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato/autodichiarato.**

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato
- la qualifica
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero-professionale, borsa di studio, ecc.)
- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito/part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno)
- le date (giorno/mese/anno) di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.)
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di libero-professionista, co.co.co. ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, descrizione dell'attività, regime orario, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Le pubblicazioni debbono essere edite a stampa e obbligatoriamente allegate in forma integrale. Possono essere presentate in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/00, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, che le copie dei lavori specificamente richiamati nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono conformi agli originali.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato (e pertanto non saranno valutati i relativi titoli).

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. **In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:**

- **L'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/00**
- **In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/01**
- **L'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/00, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.**

Alla domanda deve essere unito in duplice copia un elenco dei documenti presentati.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione Esaminatrice, dichiara espressamente, di rinunciare alla partecipazione al concorso.

4. DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO

Sede di svolgimento dell'incarico:

L'attività direzionale verrà svolta presso l'Ospedale di Carpi e presso l'Ospedale di Mirandola. Le progettualità territoriali e di prossimità vedranno coinvolta anche la Struttura Semplice Dipartimentale di Area Sud le cui sedi di Sassuolo/Vignola/Pavullo, insieme all' Area Nord, costituiscono la rete oncologica dell'AUSL di Modena.

Principali Relazioni Operative:

Direzione Generale e Sanitaria Azienda USL; Servizi Centrali: Ingegneria Clinica; ICT; Economato Azienda USL. Unità Operative di Chirurgia, Ortopedia, Anestesia e Rianimazione, Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza, Medicina Interna, Dipartimento Interaziendale Onco Ematologico, Dipartimento di Cure Primarie; Dipartimento dell'integrazione, Dipartimento di Medicina; Distretti Socio Sanitari.

Descrizione del contesto organizzativo in cui si inserisce la Struttura Complessa

Il territorio della provincia di Modena è diviso in 7 Distretti: Modena, Carpi, Mirandola, Pavullo nel Frignano, Castelfranco Emilia, Vignola, Sassuolo;

La rete ospedaliera della provincia di Modena, si compone di:

- Presidio unico a gestione diretta dell'Ausl composto a sua volta da 4 ospedali:
 - Ospedale Ramazzini di Carpi
 - Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola
 - Ospedale di Vignola
 - Ospedale di Pavullo nel Frignano
- Ospedale di Sassuolo. S.p.A di cui l'Ausl detiene il 100% delle quote
- Azienda Ospedaliero-Universitaria, che ha sede nel comune di Modena e comprende:
 - Ospedale Civile di Baggiovara (OCB)
 - Policlinico di Modena

Nella provincia di Modena da tempo sono già attive reti cliniche integrate in particolare le reti tempo-dipendenti e quelle relative ad alcuni dei principali percorsi assistenziali, quali le patologie cronico-degenerative, le cure palliative, il Percorso nascita etc.

Il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 e le Linee di indirizzo per la Rete Oncologica ed Emato-Oncologica della regione Emilia Romagna, approvate dalla giunta regionale il 27 dicembre 2022, hanno tra gli obiettivi prioritari l'implementazione di un modello di cura incentrato sulla persona, assicurando la migliore qualità e appropriatezza delle cure per il paziente in un percorso assistenziale efficace e sicuro che connette e integra l'ospedale e il territorio

Lo scopo è garantire ai cittadini cure, assistenza e servizi sempre più di alta qualità e, al tempo stesso, vicini in termini di prossimità al domicilio, assicurando la migliore assistenza attraverso i diversi setting di cura, dall'ospedale per acuti, alle case di comunità, al domicilio stesso del malato.

Le tre Direzioni aziendali hanno condiviso la necessità di rivisitazione delle reti esistenti e delle nuove reti da istituire alla luce delle modifiche avvenute negli assetti organizzativi, nelle indicazioni nazionali e regionali e nei bisogni dei cittadini/pazienti. Di questo lavoro integrato sono stati definiti gli obiettivi di garantire: **equità d'accesso** su tutto l'ambito provinciale, multi-professionalità, uniformità dei PDTA, **prossimità d'accesso alle cure**, continuità assistenziale, contenimento della migrazione sanitaria e formazione continua integrata. I principali valori condivisi su cui si basa tutta la progettazione sono: *la centralità della/del paziente e del suo contesto di vita, la dignità, il dialogo, la qualità dei percorsi e delle prestazioni offerte, la comunicazione appropriata con attenzione all'health literacy, la sostenibilità e l'appropriatezza.*

Rispetto agli obiettivi identificati nella DGR 2316/2022 si sottolinea in particolare la necessità di rendere operativa l'integrazione e la continuità assistenziale tra strutture ospedaliere e territoriali adeguando le modalità organizzative a nuove forme che garantiscano, oltre alla sicurezza e qualità delle prestazioni, facilità di accesso e di trattamento nella logica della prossimità e favoriscano la collaborazione con i medici di medicina generale e con gli specialisti territoriali.

Questo potrà essere realizzato promuovendo, tra l'altro, le vocazioni distintive delle strutture, ottimizzando le risorse professionali e tecnologiche disponibili, incluso l'utilizzo tutti gli strumenti a supporto della continuità assistenziale, anche telematici (telemedicina);

Con la delibera 287 della Direzione Generale AUSL del 04/09/2023 "Approvazione del Progetto Interaziendale per le reti cliniche e progetti organizzativi provinciali e costituzione della relativa Cabina di regia interaziendale" sono stati individuati gli strumenti per garantire lo sviluppo organico del progetto delle reti provinciali tra i quali il coordinamento provinciale di Rete Oncologica che è in fase di istituzione in collaborazione con tutte le Aziende della Provincia.

DSO oncologico AUSL Modena

L'attività oncologica nei DSO dell'Azienda, documentata nella tabella 1 qui di seguito, evidenzia che i volumi di attività risultano nel primo semestre 2024 in generale incremento rispetto al 2023, tornando ai livelli e alle distribuzioni pre-pandemici. Si sottolinea un aumento particolarmente significativo per le sedi di Vignola e di Vignola c/o Sassuolo rispettivamente con un incremento del numero di pazienti pari al +14.1% e al +9.3%.

Complessivamente si registra un aumento pari a +145 pz e a 684 accessi nel periodo di riferimento, corrispondenti a un +6.5% rispetto al pari periodo 2023, senza variazione del numero medio di accessi che si attesta sul valore di 4.4 come nel 1° semestre 2023.

Tab 1 - Pazienti ed accessi nei Day Service Oncologici 6 mesi 2024

DAY SERVICE ONCOLOGICO	n. pazienti				accessi				media accessi per paziente		
	6 mesi 2023	6 mesi 2024	Scost. 24/23	Scost. % 24/23	6 mesi 2023	6 mesi 2024	Scost. 24/23	Scost. % 24/23	6 mesi 2023	6 mesi 2024	Scost. % 24/23
DSO Carpi	704	727	+23	+3.3%	3.256	3.415	+159	+4.9%	4.6	4.7	+0.1
DSO Mirandola	267	277	+10	+3.7%	1.273	1.182	-91	-7.1%	4.8	4.3	-0.5
DSO Pavullo	264	269	+5	+1.9%	1.101	1.227	+126	+11.4%	4.2	4.6	+0.4
DSO Vignola	313	357	+44	+14.1%	1.067	1.345	+278	+26.1%	3.4	3.8	+0.4
DSO Vignola c/o Sassuolo	676	739	+63	+9.3%	3.120	3.332	+212	+6.8%	4.6	4.5	-0.1
TOTALE	2224	2369	+145	+6.5%	9.817	10.501	+684	+7.0%	4.4	4.4	+0.0

PROFILO OGGETTIVO

Oncologia di prossimità

L'attuale sistema di presa in carico del paziente oncologico è incentrato sull'offerta garantita dalle attività delle oncologie e chirurgie oncologiche che sono distribuite prevalentemente a livello ospedaliero. A livello territoriale il percorso, spesso frammentato, va potenziato attraverso strutture dedicate e competenze clinico-assistenziali specifiche, con un modello organizzativo da declinare e incardinare

nelle diverse realtà locali, coerentemente con la linee di indirizzo con le “Linee di indirizzo sull’integrazione Ospedale Territorio” di Agenas del giugno 2024.

Alcuni dei bisogni che il paziente esprime nella fase extraospedaliera, trovano riferimenti parziali nei servizi territoriali che invece, nella nuova organizzazione, potrebbero trovare risposte più appropriate e tempestive rispetto alla struttura ospedaliera stessa, che deve rimanere un luogo di cura ad alta intensità clinico-assistenziale.

Come auspicato nelle Linee di Indirizzo Agenas sopra citate, la continuità del percorso di cure dovrà necessariamente prevedere una interfaccia tra medico di medicina generale e oncologo, sia nella fase di presa in carico che in relazione alla condivisione del progetto di cura con i pazienti e con i loro care givers, anche avvalendosi delle nuove tecnologie a disposizione nell’ambito della telemedicina (es videoconsulto).

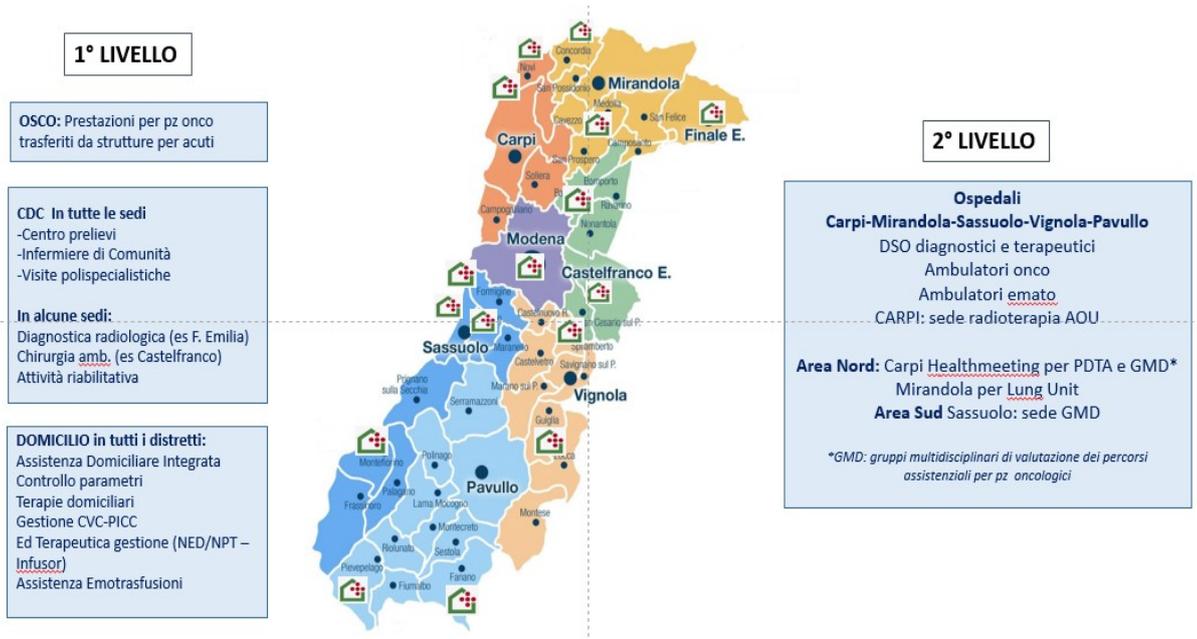
Il contesto organizzativo e i compiti assegnati alla medicina generale rappresentano il substrato rispetto alla prospettiva di rendere il MMG/PLS maggiormente coinvolto e aggiornato nel processo di cura dei propri pazienti oncologici, in particolare nella fase territoriale della malattia (percorsi di educazione sanitaria e sugli stili di vita, gestione della cronicità, integrazione nel percorso delle cure palliative, follow up del basso rischio etc..). In continuità e in connessione alle attività del dipartimento di prevenzione e del programma di screening.

La capacità del sistema territoriale di garantire tutto questo, a fronte di una domanda caratterizzata dalla crescita della complessità e dall’aumento delle aspettative dei cittadini, è il movente principale per la costruzione di percorsi diagnostico-terapeutico- assistenziali (PDTA), basati sugli effettivi bisogni dei pazienti.

All’interno dei PDTA per patologia, oggetto di revisione nell’ambito del Dipartimento Interaziendale di Oncologia ed Ematologia e della rete Oncoematologica provinciale come richiesto dalla DGR 2316/2022 si rende necessario dare concretezza operativa alle attività che possono essere erogabili in prossimità.

Altrettanto rilevante sarà definire con chiarezza, nella declinazione operativa, il concetto di una “regia unica” dell’intero percorso oncologico in carico al team multidisciplinare ospedaliero che ne definisce le scelte terapeutiche e utilizza i diversi setting per la prosecuzione ottimale delle cure e affida il paziente anche a professionisti del territorio per eseguire terapie e/o supporto in base alla fase della malattia. In tale prospettiva le Case della Comunità (CDC) rappresentano il luogo privilegiato per la progettazione e l’erogazione di interventi assistenziali, secondo un modello di intervento integrato e multidisciplinare, attraverso il coinvolgimento degli MMG e degli infermieri di comunità, che consentirà un monitoraggio del paziente più adeguato con controlli di prossimità.

Nella provincia di Modena, come esplicitato nell’immagine sottoriportata, i Centri di 1° livello –CDC sono presenti in maniera estesa in tutta la provincia, garantiscono prestazioni in prossimità e potranno ospitare ulteriori prestazioni delocalizzabili rispetto ai Centri di 2° livello in un’ottica di oncologia territoriale.



Tra le esperienze che già attuano nel nostro territorio i principi della DGR 2316/22 e quelli della già citate “Linee di indirizzo sull’integrazione Ospedale territorio” di Agenas del giugno 2024, si colloca il progetto attivato da novembre 2023 nel Distretto di Mirandola presso la CDC di Finale Emilia che potrà essere esportato in altre sedi di CDC garantendo una presa in carico infermieristica e medica del pz oncologico per terapia con chemioterapici orali.

Con particolare riferimento alle attività erogate a domicilio per i pazienti oncologici, a Modena è già presente una consolidata rete di attività domiciliare erogata dalle equipe infermieristiche del SADI in connessione con la rete della medicina generale e della pediatria di libera scelta.

Nei primi 10 mesi 2023 sono state erogate un totale di 27.715 prestazioni in tutti i distretti modenesi su 1.546 pazienti presi in carico (tab 2).

Tab. 2 Principali prestazioni assistenziali erogate a domicilio – SADI a pazienti oncologici.

PRESTAZIONE	Carpi		Castelfranco		Mirandola		Modena		Pavullo		Sassuolo		Vignola		TOTALE PRESTAZIONE
	N° prestazione	DZ	N° prestazione	DZ	N° prestazione	DZ	N° prestazione	DZ							
Rilievo dolore	3736	248	1040	113	2678	192	632	163	362	62	489	136	347	69	9284
Riempimento Infusor	1125	118	376	46	741	77	689	111	163	30	816	95	599	70	4509
Gestione CVC tipo PICC	557	49	278	34	276	41	653	65	134	20	466	52	386	47	2750
Esecuzione prelievo venoso	673	134	89	21	239	72	607	117	131	33	336	90	199	45	2274
Rilievo saturimetria	10	8	14	11	1746	166	22	6	63	17	52	5	122	9	2029
Rilievo pressione arteriosa	18	12	11	9	1568	154	20	10	87	27	180	15	131	9	2015
Rilievo frequenza cardiaca	7	5	9	7	1587	158	7	4	12	9	7	2	127	10	1756
Gestione NPT	371	13	38	9	16	5	205	21	24	6	195	17	69	11	918
Educazione Ter, NPT	309	12	43	9	12	3	132	21	18	4	141	11	59	10	714
Gestione CVC tramite PORT	231	20	6	2	34	13	10	4	3	2	5	2	44	6	333
Educazione Ter, NED	112	7	3	2	9	1	6	2			120	7	14	3	264
Gestione NED	95	7	17	4	9	1	37	4	2	1	54	4	6	1	220
Assistenza Emotrasfusione	51	11	26	8	2	1	84	15							163
Gestione CVC tipo Groshong	25	1							39	2	32	8			96
Assistenza Paracentesi	1	1			3	3	45	6			23	2	23	5	95
Infusione Albumina	4	1	21	2	11	2	8	3	11	2	29	2			84
Rilievo temperatura corporea	13	6	3	2	19	13	5	3	11	3	27	3	4	3	82
Rilievo peso	5	2			14	5	7	2	2	2	8	2	4	3	40
Assistenza Toracentesi	6	1					30	2			2	1	1	1	39
Rimozione punti sutura	2	2	1	1	1	1	6	3	4	2	12	5	1	1	27
Rilievo frequenza respiratoria	5	5			4	3			1	1	10	2			20
Gestione CVC tipo Hickman	1	1					1	1			1	1			3

Ulteriori sviluppi dell’oncologia di prossimità potranno comprendere attività di prime visite ematologiche ed oncoematologiche, visite di controllo e follow-up di pazienti già noti. Negli ambulatori territoriali, facenti parte integrante della rete oncoematologica, come nodo della rete. I servizi offerti possono prevedere l’esecuzione di prelievi, non solo di sangue periferico, ma anche midollare e biopsie

osteomidollari, da inviare ai servizi di anatomia patologica e di biologia molecolare presso l'ospedale di riferimento della rete oncoematologica.

Per quanto riguarda il trattamento, si potranno attuare in prossimità terapia meno complesse rispetto a quelle eseguite in ospedale, tuttavia di grande impatto numerico, come le terapie sottocute, in muscolo, e naturalmente monitorare le terapie orali. Una parte rilevante riveste poi la terapia di supporto, come le trasfusioni di emazie concentrate, di piastrine. Dovranno poi essere sviluppate collaborazioni per il percorso di follow up secondo le logiche della medicina di iniziativa, supporto psico-oncologico e nutrizionale.

L'attività oncoematologica in stretto contatto con il centro di riferimento di 1° o 2° livello valuterà poi la necessità di ricovero diretto dei pazienti, senza gravare sul pronto soccorso e agevolando la gestione quotidiana di pazienti e caregiver.

La Struttura complessa di Oncologia di prossimità dovrà svolgere un fondamentale ruolo di coordinamento affinché i principi e le progettualità sopra esposti possano trovare una piena attuazione nella provincia di Modena, in attuazione del modello di Rete Oncologica ed Oncoematologica che considera il territorio a tutti gli effetti quale un "Nodo Della Rete" che contribuisce a garantire la continuità assistenziale per i pazienti oncologici.

PROFILO SOGGETTIVO

L'incarico di Direttore di Unità Operativa Complessa di Oncologia di prossimità, tenuto conto della Mission assegnata, comporta il possesso delle competenze di seguito elencate che il candidato dovrà documentare e/o argomentare:

Leadership

- attitudine ad uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane in termini di programmazione, gestione, valutazione, coordinamento del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi, progettando piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi aziendali e di Unità Operativa;
- Attitudine nel favorire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità e del potenziale dei propri collaboratori. Inoltre capacità di favorire all'interno dell'Equipe un clima di fiducia e collaborativo orientato anche al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo
- Capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con il territorio, in particolare con MMG/PLS e con la rete delle cure palliative.
- Documentata capacità di organizzazione del lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali
- Documentata esperienza nella organizzazione delle attività secondo modelli innovativi, come l'utilizzo di altre piattaforme afferenti al Dipartimento interaziendale.

Governo Clinico

- Conoscenza dei sistemi di governance e degli strumenti di pianificazione sanitaria in linea con l'Atto Aziendale e gli obiettivi di programmazione regionale
- Capacità di creare, promuovere nuovi modelli organizzativi e professionali e documentata esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi aziendali e interaziendali che coinvolgano i servizi di Oncologia ai fini del miglioramento delle cure e della presa in carico del paziente
- Documentata conoscenza dell'utilizzo di strumenti di monitoraggio dei processi assistenziali e dei loro risultati (audit clinico);
- Conoscenze e applicazione nella pratica clinica dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico ed infettivologico

- Proattività in relazione all'ambito formativo personale e di equipe, secondo i principi della formazione continua integrata, con l'obiettivo di acquisire nuove conoscenze, abilità e attitudini utili a una pratica competente e innovativa.

Competenze relazionali

- Capacità di gestire l'attività dell'UO al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute mediante la progettazione ed organizzazione di percorsi di presa in carico che tengano conto delle esigenze ed aspettative degli stessi.
- Capacità di promuovere tecniche di comunicazione idonee a soddisfare le aspettative dell'utenza, capacità di comunicazione con gli utenti e gli accompagnatori inclusa la mediazione dei conflitti
- Capacità di rapportarsi con MMG/PLS e con i colleghi della struttura Ospedaliera e delle altre UO per approfondimenti clinici e dell'iter diagnostico del pz
- Competenza nel gestire segnalazioni e reclami dei pazienti promuovendo azioni di miglioramento.

Competenze tecnico-professionali

- Documentata esperienza nell'attività diagnostico-terapeutica per le principali patologie oncologiche sia nel setting ambulatoriale- DSO che nell'ottica di Oncologia di prossimità con presa in carico territoriale in collaborazione con le altre articolazioni aziendali.
- Capacità gestionale per il raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- Capacità di promuovere attività volte a garantire l'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni diagnostiche, nell'ottica di introduzioni di innovazioni organizzative e tecnologiche e valorizzazione dei collaboratori.
- Comprovata esperienza di coordinamento, collaborazione e partecipazione a gruppi di lavoro multiprofessionali e multidisciplinari al fine di sviluppare Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali, rispetto alle principali patologie oncologiche che:
 - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
 - garantiscono l'equità dell'assistenza,
 - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
 - favoriscano un approccio multidimensionale e multiprofessionale
 - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture aziendali;
 - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
- Conoscenza e capacità di adesione alle linee guida delle società scientifiche oncologiche ed alle specifiche indicazioni e linee guida regionali.
- Impegno costante nel perseguire la qualità delle cure migliori, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato anche attraverso specifici audit clinici di analisi di eventuali eventi avversi, near miss o eventi positivi.

5. MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito a tempo determinato dal Direttore Generale nell'ambito di una graduatoria di candidati idonei selezionati da un'apposita Commissione di esperti, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione di Esperti è nominata dal Direttore Generale e composta, come previsto dall'art. 15 comma 7-bis del DLgs 502/92 e s.m.i. e dalla Direttiva di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 65 del 23/01/23 e dalla Circolare Regionale n. 5/2022, dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di Struttura appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale, individuati tramite sorteggio da un elenco nominativo nazionale, reso disponibile sul portale del

Ministero della Salute.

Qualora fossero sorteggiati più di un Direttore di Struttura complessa della Regione Emilia-Romagna, è nominato componente il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della Commissione Direttore di Struttura complessa in Regione diversa da quella ove ha sede l'Azienda.

Se, all'esito dei predetti sorteggi dei componenti titolari, la metà dei direttori della commissione (considerando quindi, per il computo, anche il direttore sanitario) non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra. Tra i componenti supplenti dovrà essere garantita, ove possibile, la rappresentanza di genere.

La presenza di almeno due direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda deve essere garantita anche in caso di indisponibilità del componente effettivo e di chiamata del componente supplente.

Svolge la funzione di Presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio, a questo fine, si intende quella maturata come direttore di struttura complessa. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione, prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche, ed avranno luogo presso il Servizio Unico Gestione Giuridica del Personale – Via S. Giovanni del Cantone n. 23 - Modena alle ore 10,00 del primo lunedì successivo al termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, e in caso di impedimento o di prosecuzione, ogni lunedì successivo non festivo.

La Commissione valuterà i candidati al fine di verificare la loro aderenza al fabbisogno indicato al **punto 4** del presente bando, sulla base:

a) del curriculum professionale degli aspiranti, avente i contenuti riportati al **punto 3** del presente bando;

b) di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'azienda; la Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio sarà altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

In conformità alla Delibera di Giunta Regionale n. 65/23 la Commissione attribuirà i seguenti punteggi:

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM massimo punti 20

Nell'ambito della valutazione del curriculum, verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- per gli elementi di cui ai punti a, b, c massimo punti 12
- per gli elementi di cui ai punti d, e, f, g, h massimo punti 8

Per l'ammissione al colloquio i candidati dovranno ottenere un punteggio complessivo di curriculum pari ad almeno 10 punti.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO massimo punti 80

Per essere considerati idonei i candidati dovranno raggiungere un punteggio complessivo al colloquio pari ad almeno 40 punti.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per l'ammissione al colloquio mediante posta elettronica certificata con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data del colloquio. La convocazione sarà altresì pubblicata, con lo stesso preavviso, sul sito web dell'Azienda.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Al termine della procedura di valutazione la Commissione redigerà verbale delle operazioni condotte e una relazione sintetica che sarà trasmessa al Direttore Generale.

L'Azienda pubblicherà sul proprio sito internet:

- il profilo professionale predelineato del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto della selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- i criteri per l'attribuzione del punteggio;
- la relazione della Commissione di valutazione;
- la graduatoria dei candidati;

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà pubblicato sul sito internet aziendale.

Il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi sei a decorrere dalla data della scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine potrà essere elevato in presenza di ragioni oggettive. In tale caso se ne darà comunicazione agli interessati mediante comunicazione sul sito internet dell'Azienda.

6. INFORMATIVA DATI PERSONALI (“PRIVACY”)

Ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679, i dati personali forniti dai candidati o acquisiti d'ufficio saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi del Servizio Unico Gestione Giuridica del Personale, in banca dati automatizzata, per le finalità inerenti la gestione della procedura, e saranno trattati dal medesimo Servizio anche successivamente, a seguito di eventuale instaurazione di rapporto di lavoro, per la gestione dello stesso. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il Dlgs 33/13.

L'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/03 e degli artt. 15 e sgg. del GDPR 2016/679 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano e di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione di dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme. L'interessato può, altresì, opporsi al trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento è l'Azienda USL di Modena.

7. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

L'incaricato sarà invitato a presentare entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico, e per la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e da quanto stabilito nel contratto individuale di lavoro.

L'incarico di Direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale esclusività sarà immodificabile per tutta la durata del rapporto di lavoro.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15 comma 5 D. Lgs. 502/92.

L'incarico ha durata di sei anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. A tale incarico può essere applicato, nei casi previsti dalla legge, l'art. 72 della L. 133/08 in materia di collocamento a riposo.

Il Dirigente di struttura complessa è sottoposto a verifica al termine dell'incarico. Le verifiche riguardano le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti e sono effettuate da un collegio tecnico, nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del dipartimento. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il conferimento o la conferma dell'incarico.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L., in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni organizzative e di pubblico interesse concreto ed attuale.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio Unico Gestione Giuridica del Personale - Azienda U.S.L. di Modena - Via S. Giovanni del Cantone n. 23 – Modena dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel. 059.435685 - per procurarsi copia del bando gli aspiranti potranno collegarsi al sito Internet dell'Azienda: **www.ausl.mo.it**

Il Responsabile del presente Procedimento Amministrativo è il Dott. Manlio Manzini – Dirigente Servizio Unico Gestione Giuridica del Personale.

IL DIRETTORE
(Dott. Andrea Decaroli)